



Foto "G. Pini" – Futura Volley Giovani

Bis al San Luigi per la Futura Volley Giovani, che torna in campo tra le mura di casa per la sfida con il Club Italia Crai e lo fa nel migliore dei modi con una vittoria per 3-1, nonostante la prestazione non sia da 10 e lode (25-13; 24-26; 25-18; 25-18).

Le azzurrine di coach Bellano, ferme dal 18 ottobre causa Covid, con molta voglia di tornare a tastare il teraflex ci mettono il cuore, ma non è abbastanza per passare contro una Futura con tantissima voglia di mettere in saccoccia i 3 punti. Le "cocche" con Latham in più, il rientro in gruppo di Anna Lualdi e l'osservatore speciale Matteo Lucchini (che guida il suo team a distanza dalle tribune) mettono in scena una gara che vale il bottino pieno, ma solo a tratti brillante con ancora qualche ombra di troppo. Nonostante l'ampio divario tecnico, le padrone di casa mettono in luce la questione solo a tratti, poi si complicano la vita da sole lasciando per strada un set e sprazzi di partita. Il Club Italia dalla parte opposta della rete ci mette il suo nonostante una seconda linea in serissima difficoltà nel contenimento delle bocche di fuoco bianco rosse con Monza che fa i chilometri e le attaccanti possono giocare poco con palla pulita. Una gara in cui la Futura mette subito le cose in chiaro nel primo parziale scavando in avvio il solco con il turno al servizio di Nicolini (4-0). Le bianco rosse prendono le redini e non le mollano più con un altro break (+8). Troppi errori delle azzurrine soprattutto dai 9 metri dove regalano ben 6 punti, le cocche non se lo fanno dire due volte costringono Bellano a due stop ravvicinati per provare ad invertire la rotta. Nella seconda frazione Bellano cambia volto alla sua

squadra con Gardani in campo al posto di Nwakalor e la scelta è quella esatta. Le ragazze ci credono di più e restano in partita fino al 6-6, poi Carletti si porta sulla riga dei 9 metri e fa danni (4-0). Questa volta la strada non è spianata, le azzurrine ci mettono il cuore e rimangono a galla, incollate fino alla fine, con le padrone di casa che devono sudare (19-19). Finale thrilling per le cocche che affondano con Latham prendendosi 3 set ball, poi le ombre e gli errori si rifanno vivi ed ecco che 3 errori su 3 set ball rimettono tutto in discussione. L'incubo diventa realtà quando Frosini stoppa a muro Carletti e chiude il set (26-24). Latham si spegne e la Futura va in crisi con un inizio buio anche nella terza frazione. Serve l'ingresso di Vecerina e Zingaro per dare una scossa, al posto di una smarrita Latham e Carletti. Le mosse ripagano perché la squadra alza di nuovo il ritmo e scatta la scintilla desiderata. La Futura torna a macinare ritmo e punti con l'asticella dell'entusiasmo che schizza in alto e il gioco ne risente. Il Club Italia subisce il colpo e non riesce a trovare le adeguate contromosse ed il finale di set racconta proprio questo (25-18). Le cocche faticano anche in avvio di quarto set dove non trovano soluzioni offensive e concedono ancora troppo. Vecerina non riesce più a scavallare il muro alto delle azzurre e Chiofalo chiama in causa di nuovo Carletti. La scelta funziona di nuovo, il gioco bianco rosso torna fluido ed efficace con il gap che sale punto dopo punto. Le azzurre non riescono a trovare la reazione e le cocche ci prendono gusto, la bomba di Carletti vale 7 match ball e Venriano alla seconda chance mette la parola fine sulla gara.

LA CRONACA :

La Futura parte con Nicolini in regia opposta a Latham, Carletti - Michieletto in banda, Lualdi e Veneriano coppia centrale con Garzonio libero.

Dalla parte opposta della rete Monza in diagonale con Frosini, Nwakalor con Graziani centrale, Trampus – Bassi in banda, Giuliani libero.

Nel primo set, dopo il punto a punto iniziale caratterizzato dai tanti errori al servizio delle azzurrine (4), sono le cocche a trovare il break con la doppietta di Michieletto (10-6). Il Club Italia va in difficoltà e il muro stampato a terra da Carletti costringe Bellano a fermare tutto (12-7). Alla ripresa le bustocche affondano ancora, Latham dai 9 metri e Lualdi segnano +8 (18-10). Le azzurrine staccano la spina e l'ace di Carletti mantiene ampiamente la distanza di sicurezza (20-11). Veramente poco da raccontare il finale di parziale con 11 palloni a disposizione le padrone di casa capitalizzano alla prima chance con l'ace di Nicolini (25-13). La seconda frazione vede la squadra di casa partire già con il piede a tutta sull'acceleratore ed è subito 4-0 con Carletti. Graziani alza la saracinesca per due volte su Carletti e prova a tenere in gara le sue (6-4). Il Club Italia prima centra il pareggio poi scivola di nuovo sul turno dai 9 metri di Carletti che trova l'ace che vale +4 (10-6). Latham ne sbaglia due di seguito e rimette in gara le avversarie (11-10). Busto non riesce ad accendersi e rimane tutto in discussione (19-19). Lualdi suona la carica e spinge le compagne (22-19). Latham affonda in lungo linea e sono tre i set ball (24-21). La Futura ne getta al vento 3 su 3, poi le ospiti provano l'impresa regalandosi una chance per chiudere (24-25). Non sbagliano le ospiti il muro di Frosini su Carletti vale il set (24-26).

Nel terzo set parte forte la squadra ospite che sembra averci preso gusto (0-3). Troppa confusione in campo bianco rosso e le avversarie ne approfittano, il muro di Bassi vale il +5 (2-7). Latham, decisamente fuori fase, lascia il posto a Vecerina (8-5). Si riaccende l'entusiasmo in casa Futura, ma si deve ancora inseguire (8-10). Alza il ritmo la squadra di casa

e si riporta avanti la coppia Michieletto – Vecerina (13-10). La Futura riparte a pieno ritmo con l'asticella dell'entusiasmo che si schizza, l'ace di Veneriano mette le cose in chiaro (18-13). Con le redini del set salde tra le mani Zingaro e compagne si prendono sette set ball con il pallonetto di Michieletto (24-17). Buona la seconda con Vecerina che mette la firma (25-17).

Nella quarta e ultima frazione si deve ancora sudare in avvio (3-5 ace Frosini). La squadra di casa a testa bassa insegue, facendo ancora però troppa fatica nelle soluzioni offensive (10-10). Veneriano fa male dai 9 metri e Carletti sfonda il muro per il break (15-12). Si spengono le azzurre e il gap diventa pesante (17-13). Nel finale le bianco rosse spingono ancora forte la diagonale di Carletti vale il +6 (22-16). Poco da dire nel finale, Carletti con un missile regala sette palle set alle compagne (24-17). Ci. Pensa Veneriano a scrivere la parola fine sulla gara (25-18).

Roberto Bojeri